Lunedì 19 Agosto 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà dei Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 197

Per la Marina nostra

L'opera nel Mar Rosso

Ci sono dimenticati fra coloro che hanno data una degna cooperazione alla guerra. E non parlo, s'intende, di qualche caso isolato che non manca mai, qualche disperso sulla via della fortuna a cui, per quanto appaia contraddittorio, non è lecito far sapere quante centinaia e migliaia hanno veduto: d'essere stato, cioè, valoroso e utile. In contrasto ci sono quelli ai quali il destino è propizio, come ai di fuori della volontà loro, certo al di sopra delle azioni effettivamente compiute. Possono essere, anche assenti da un combattimento, ma l'opinione pubblica — non si sa come formata — crede che essi siano gli operatori della vittoria; possono anche — alle volte è avvenuto nel tempo lontano — inventare un episodio eroico, un successo brillante e sono tuttavia premiati. Le Commissioni severamente scrutatrici hanno, del resto, questo ufficio: non accorgersi del trucco.

Presentemente, tra noi, questi casi sono per fermo stati rari assai, seppure ce ne sono stati, tanto l'anima del paese segue con tutto il fervore della sua anima sincera i nostri soldati e ammira i più valorosi e reclama che abbiano la ricompensa meritata. E infatti ogni volta ha creduto di riconoscere un prode superiore agli altri ugualmente prodi, ogni volta è stato commosso da un fatto d'audacia o di abnegazione esso — il paese — ha eccitato il Governo a rendersi interprete della riconoscenza comune. E forse queste indicazioni dirette, collettive, magari apparentemente tumultuarie, sono state le più impeccabili di giustizia e di severità vera.

A ogni modo io penso che nessuna ricompensa possa consolare più degnamente il valoroso della compiacenza provata esclamando: — Tutti i miei fratelli mi hanno detto: bravo! —

E i fratelli — i cittadini loro — non hanno mai — o quasi mai — durante questa guerra mancato al dovere loro.

* * *

Ho scritto quasi mai perchè vi è una eccezione, da addebitarsi non forse al Governo — adesso non esamino — ma proprio all'opinione pubblica. Cioè: sembra che ben pochi si accorgano di quanto hanno operato ed operano ogni giorno, in ogni ora, i marinai nostri del Mar Rosso.

Per quel mare, pei paesi che esso bagna, sembra duri ancora nella pubblica un senso invincibile di ripugnanza. L'Italia, come offesa dalla memoria delle ferite aperte nel suo amor proprio, non vuol sentirne parlare, rimane risoluta a non sapere. Così proprio ora ci sono venti, cento persone che discutono ardentemente, ciascuno portando la versione sua, non si sa come raccolta, intorno alla morte del tenente colonnello Galliano, e nessuno si può rimettere al documento ufficiale perchè il documento ufficiale manca. S'è voluto disperdere, oltre alle ossa onorate, anche i ricordi di quei combattenti.

Eppure anch'essi, quasi tutti, furono bravi, e strapparono anche la vittoria, e fiaccarono il Mahdismo. Si direbbe che l'Eritrea abbia dovuto spostarsi e venire essa tra noi, nelle persone di mille suoi combattenti, perchè il pubblico si decidesse a riconoscerne la esistenza.

Forse per lo sforzo di questa risoluzione o per la gioia di aver constatato l'errore continuato d'ignoranza voluta, si è caduto probabilmente in un altro eccesso. Ci sono stati, infatti, anche dei bianchi, molti bianchi che hanno fatto onore alla bandiera italiana eppure essi, anche tornando in patria, non hanno avuta tanta festa di accoglienza commossa. Non ci sono ancora fra noi equipaggi delle cinque torpediniere dei Dardanelli?

Ma pel Mar Rosso, che non può muoversi, non ha una delegazione da mandare fra noi, incombe tuttavia il destino a cui fu condannata la nostra prima colonia: non parlarne, e non sentirne parlare.

Eppure quale feconda, veramente positiva e utile attività hanno avuto quelle navi nostre laggiù!

E bisognerebbe anche aggiungere: che esse, per lo più, appartengono alla seconda categoria delle nostre navi, venute a passare in posizione ausiliaria per varcato limite di età.

Lo stazionario del Mar Rosso è bene un veterano di tutte le navigazioni, che sembra voler riscaldare la sua vecchiaia intirizzita al cocente sole di Massaua.

Tuttavia, dacchè la guerra è incominciata, quei legni hanno mostrata un'operosità instancabile, coronata da brillanti, luminosi, costanti successi. Ci fu un periodo — per quanto breve — in cui parve attendibile, da prendersi in considerazione la fandonia lanciata a Costantinopoli — come tante altre — dell'invasione dell'Eritrea da parte dei turchi, quei poveri turchi che da tanto tempo lottano contro la ribellione risorgente per suggestione di stranieri nell'Arabia, e che possiedono unicamente una flotta composta di qualche sambuco. Idriss, che sta in campo da anni, proseguendo un fine oscuro, servendo a interessi occultati, ma non per tanto tiene in iscacco l'esercito del Califfo, non fu scoperto che tardi, quasi contro la volontà di chi aveva designati i confini e i procedimenti della guerra. Ma poichè si riconobbe l'esistenza dello Jemen, bisognava pure far operare quelle navi nostre nel Mar Rosso.

E da allora, quanto hanno operato!

* * *

Chi anche sommariamente può riassumere quel che essi hanno fatto può constatare i beneficii grandi che la libertà del mare reca, sviluppando il senso della iniziativa e rinforzando quello della responsabilità del mare.

Da prima, infatti, quei marinai nostri, comandati da un ufficiale di colta e varia intelligenza, che delle qualità sue ha dato prove non dubbie, numerose e conseguenti, hanno esercitata una vigilanza scrupolosa, efficacissima; poi hanno distrutto, con una manovra avveduta e ardita, quanto hanno rintracciato della flotta turca, infine hanno smantellato i forti e gli accampamenti turchi sulla costa araba. L'importanza di queste ultime operazioni non è forse ancora esattamente giudicata fra noi. Bisogna, infatti avvertire: quello dell'Arabia è un dominio essenziale pel Califfato ottomano, appunto perchè senza l'Arabia non può esistere nè di nome nè di fatto; ma ormai è quasi esclusivamente circoscritto al litorale, con pochi e contrastati rapporti nell'interno. Ora distruggere gli accampamenti, distruggere sopratutto le polveriere significa diminuire formidabilmente le possibilità di resistenza tuttavia superstiti in quel regime. E non vi ha dubbio che le operazioni navali nostre, sempre dirette con perspicuo criterio di opportunità, non abbiano recato un colpo assai grave al dominio turco.

Idriss potrà non sapere e anche non volere approfittarne, perchè, in verità, riesce molto difficile a noi penetrare negli avvolgimenti di quel pretendente arabo, formato di cospiratore, di santone, di guerriero, che agita la bandiera del nazionalismo avendo costanti relazioni — più o meno cognite — con questa o con quella nazione europea. Ma il colpo è già ricevuto dalla Turchia, e, meglio ancora, su tutte le sponde del Mar Rosso certamente il tricolore italiano fiammeggia ora in ben altra luce di gloria. E non breve parte di quelle sponde appartiene a noi, su di esse dobbiamo consolidare il nostro impero.

Ora spetta principalmente a quei marinai la lode di aver recato il positivo vantaggio al paese, perchè è coll'azione quotidiana, sempre rettamente misurata, sempre felicemente compiuta, che hanno acquisito questo patrimonio di solidità alle nostre colonie dell'Africa centrale. Ma la lode, finora, è scarsa, fiacca, quasi disattenta. E per ciò, perchè sia resa giustizia, mi pare doveroso proclamare alta la verità, non solo per riguardo a valorosi e operosi, ma perchè sia rettamente giudicata la nostra marina. Questa guerra è la sua rivelazione di onore. Dal primo giorno ad oggi ha schierato in campo tutte le virtù di disciplina, di preparazione, di devozione: nel mare e per terra, tra le difficoltà degli sbarchi e colle audacie nelle battaglie, tra le più rapide manovre e nella persistenza della vigilanza assidua, tutti i suoi equipaggi hanno rivelato una forza e una educazione veramente di primissimo ordine, provando successivamente di aver ufficiali superiori come il Thaon de Revel, il Borea-Ricci, il Cagni, il Cutinelli, il Millo, il Cerina, una somma magnifica di energie, di esperienze, di facoltà iniziatrici e fattive!

E' una nuova potenza che l'Italia ha messo in valore.

Riconoscenza, dunque, per tutti, anche per gli ufficiali e pei soldati che con tanta sapienza e tanta efficacia hanno operato nel Mar Rosso.

l. l.

Un vescovo austriaco accoltellato da un pazzo

Vienna, 18. — Stamane alle 11 mentre il vescovo coadiuvatore mons Pfluger si recava alla cattedrale di S. Stefano per assistere al servizio religioso, in occasione del genetliaco dell'imperatore, è stato *ferito* da un individuo con una coltellata alla regione della spalla. L'autore dell'agressione ha rifiutato di rispondere alle domande *rivoltegli*. Dai documenti trovatigli addosso risulta che egli si chiama Hermann Priny e che fu recentemente rinchiuso nel manicomio di Ybbs (Bassa Austria). La ferita riportata dal vescovo sembra leggera.

Il rimpatrio del gen. Caneva

La medaglia d'oro alle eroiche torpediniere del comandante Millo

Il fuoco della rivolta si estende in Albania

IL GENERALE CANEVA RIMPATRIA

in congedo temporaneo

Roma, 18. — La «Tribuna» scrive che tra giorni il gen. Caneva partirà da Tripoli diretto in Italia, avendo chiesto un congedo temporaneo per riposarsi.

Avendo alcuni giornali accennato a un movimento di funzionari civili a Tripoli, e in modo speciale alla partenza del comm. Daruso e del questore Alongi.

La «Tribuna» avendo chieste informazioni in proposito è in grado di assicurare che nè l'uno nè l'altro si muoveranno.

Predoni arabi tentano di penetrare

nell'oasi di Tripoli

Tripoli, 18. — Questa notte un ventina di predoni tentarono di penetrare nell'oasi orientale, ma furono respinti ed inseguiti da un reparto della banda del Gharian.

Sono state eseguite stamane due ricognizioni una da Sidi Abd El Cerid verso Sidi Rbeat e l'altra da Gargaresh verso Fonduk El Tokar. Nuclei piccoli di arabi che tirarono pochi colpi vennero presto messi in fuga dalla nostra fucileria.

L'oasi di Regdaline completamente sgombra

Zuara 18 (Ufficiale) — Ieri il sesto battaglione eritreo ha riconosciuto minutamente l'oasi di Regdaline constatandone lo sgombro assoluto dopo la nostra occupazione. Dalla soprastante altura di Sidi Abdel, da Samad Siamil e da Menescia nessuno è in vista. Si sta costruendo una comoda strada fra Zuara e Sidi Abdel Somad.

Molti tripolini residenti a Tunisi, i quali mostrano l'intenzione di rimpatriare sono dissuasi del loro proposito da emissari turchi che dicono loro che gli italiani li deporteranno all'isola di Ustica.

Il maggiore Soarez *racconta* che le nostre truppe si condussero spendidamente nell'avanzata su Regdaline. Racconta pure che i turchi abbandonarono Zuara che era munita di un formitabile doppio ordine di trincee, molte delle quali blindate. Era da prima loro intenzione di opporvi una accanita resistenza a qualunque nostro tentativo d'avanzata.

Fra i tanti episodi dell'ultimo fatto d'armi è notevole il seguente: Un fanciullo negro sorpreso nell'oasi, non sapendo come salvarsi od avendo intenzione di arrendersi si slanciò sulle orme dei bersaglieri gridando: Buoni italiani. I bersaglieri lo accolsero e lo salvarono.

La medaglia d'oro al valor militare

alle bandiere delle navi di Millo

Roma 18. — S. M. il Re si è degnato di approvare la proposta del ministro della marina Leonardi Cattolica di decorare della medaglia d'oro al valor militare le bandiere di combattimento delle cinque torpediniere che parteciparono alla ricognizione dei Dardanelli nella notte dal 18 al 19 luglio u. s.

Ecco il testo della relazione dell'on. Ministro a S. M. il Re:

Sire!

Nella notte dal 18 al 19 luglio una squadriglia di siluranti composta dalle torpediniere d'alto mare: Spica, Climene, Centauro, Astore e Perseo, al comando del capitano di vascello Enrico Millo, penetrava nei Dardanelli per constatare le reali condizioni della difesa e silurare possibilmente la squadra turca ancorata nel seno di Nagara.

La squadriglia, scoperta all'entrata, si portava sino alla stretta di Kanach, quivi avvistava le navi nemiche e retrocedeva *solo quando* l'ulteriore avanzata avrebbe rappresentato un sicuro ma vano sacrifizio.

Illuminata come di pieno giorno da potenti proiettori, percorreva sempre in fila serrata il canale nei due sensi, e ritornava quasi immune da danni, pur fatta bersaglio per circa due ore dalle innumerevoli artiglierie appostate sulle rive, dopo aver superato ostacoli e zone minate.

Sire! Il freddo ardire del Duce, la balda valentia dei comandanti, la mirabile bravura dei dipendenti, fuse assieme in uno sforzo concorde, animato dal più profondo sentimento del dovere, costituisce un *fulgido esempio* di virtù militari che è doveroso premiare *in maniera collettiva*, tale che sia ambito compenso per tutti quanti stando sulle siluranti predette parteciparono all'ardua impresa.

Mi onoro pertanto sottoporre alla sanzione della proposta di decorare della medaglia d'oro al valor militare le cinque gloriose bandiere di combattimento che sventolarono nei Dardanelli nella notte dell'eroico cimento.

Kiazin bey non ha trattata la pace

Costantinopoli, 18 — Kiazin bey smentisce la voce corsa della sua partecipazione a pretese trattative di pace in Svizzera, nonchè la notizia che il comitato «Unione e Progresso» sarebbe intervenuto nei negoziati in seguito alla promessa di una certa somma destinata a sostenere la sua politica.

La situazione in Albania si fa nuovamente pericolosa

Gli albanesi entrano a Uskub e spadroneggiano in città

Salonicco, 18. — Dopo l'occupazione di Uskub da parte degli albanesi l'autorità municipale fu sospesa.

I capi albanesi assicurano la tranquillità mediante pattuglie composte di albanesi.

Le truppe sono consegnate nelle caserme ed assistono impotenti alla presa di possesso.

Per provvedere al mantenimento delle loro truppe i capi albanesi imposero alla unità bulgara una tassa di 400 *lire turche*, e alla comunità istraelitica di 250 *lire turche*. La commissione speciale che era ancora a *Pristina*, dovette recarsi a Uskub per ordine dei capi albanesi, comandati da padroni. Il comitato centrale «Unione e Progresso» decise per questo mese la riunione del congresso generale del partito affine di fissare la condotta da tenere durante la prossima campagna elettorale. Non fu fissato ancora il luogo.

L'«Agenzia Reuter ha da Costantinopoli: «Regna panico a Uskub in seguito all'invasione degli albanesi, i quali dopo aver liberato i detenuti hanno cominciato il saccheggio e minacciato di marciare su Salonicco. Tre mila di essi sarebbero arrivati a Koeprulu.

Il nuovo ministero

tenterà di opporsi alla avanzata degli albanesi

Costantinopoli, 18 — I consiglio dei ministri fu interamente consacrato alla questione dell'Albania preoccupante nuovamente la Porta.

Durante il consiglio il governo decise di proclamare l'amnistia pei condannati *politici albanesi*.

Nei circoli turchi si considera l'attitudine *degli albanesi* inesplicabile dopo l'«iradè» accogliente quasi tutti i loro desideri e già comunicato l'altrieri nel vilayet di Kossovo.

Fu inviato un reggimento da Adrianopoli a Koeprelu. Corre voce che anche le truppe dei Dardanelli si sarebbero inviate nella direzione di Salonicco.

Sembra che il governo voglia procedere contro gli albanesi. Anche la quarta divisione si sarebbe messa in movimento da Monastir.

Il conflitto turco-montenegrino

Una nota ufficiale

Cettigne, 18 — La notizia che l'incaricato d'affari del Montenegro a Costantinopoli avrebbe consegnato alla Porta una nota chiedente l'applicazione delle disposizione del protocollo dell'ultima commissione turco-montenegrina per la delimitazione della frontiera non è esatta. Tale passo non si fece nè si farà.

Nuovo grave scontro alla frontiera

Cettigne, 18. — Ieri a Berana in territorio turco avvenne un grave scontro tra turchi e montegrini Esso scoppiò dapprima tra cristiani e mussulmani: le truppe mussulmane presero la parte dei mussulmani finchè un certo numero di Montenegrini passò la frontiera per sostenere i cristiani. Una ventina di cristiani rimasero uccisi e parecchie chiese bruciate. I turchi ebbero pure alcune perdite. Alcuni loro fortini vennero distrutti. Il governo del Montenegro si sforza ad impedire il ripetersi di simili incidenti.

Sebastopoli e Kronstadt in stato d'assedio

Gli equipaggi della flotta russa in gravissimo fermento

Pietroburgo 17 — Si è appresa con grande sorpresa ed inquietudine la proclamazione dello stato d'assedio a Sebastopoli e a Kronstadt Nei circoli ufficiali si mantiene un estremo riserbo sugli avvenimenti che provocarono questa grave decisione, ma sovratutto perchè essa si applica a due grandi porti militari russi. Si ritiene che si tratti veramente di un ammutinamento degli equipaggi della flotta, simile a quello che avvenne pochi anni fa. Una recente esecuzione di ammutinati avrebbe provocato il primo sintomo di rivolta e di fronte a tale fatto per evitare che il movimento prendesse proporzioni inquietanti, il ministro della marina ha fatto firmare allo czar la proclamazione dello stato di assedio. A dire il vero questo fu applicato sin da mercoledì scorso a Kronstadt con estrema severità. Il decreto è comparso soltanto ieri sera ma con la data del 14 corrente per coprire gli ufficiali per tutte le misure che avevano preso. Non era stata pubblicata questa notizia su istanza di Kokotzoff e ciò per evitare un tale fatto durante la visita di Poincaré.

La fine della vertenza Italo-Argentina

L'imminente revoca del decreto che proibisce l'emigrazione

Roma 18. — La «Stefani» ha diramato ai giornali:

Ieri sera fu firmata la convenzione sanitaria italo-argentina dai rispettivi plenipotenziari on. Rocco Santoliquido deputato al parlamento e da S. E. Epifanio Cortella ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina. La convenzione è *ispirata* ai *criteri informatori* di tutte quelle finora stipulate *fra i paesi più progrediti*; è un patto di solidarietà internazionale nella lotta *contro* le malattie infettive di origine esotica con rispetto della sovranità dei rispettivi stati e con fiducia reciproca. Con questa convenzione l'Italia e l'Argentina colmando una lacuna della quale risentivano danno i commerci e la navigazione dei due paesi hanno stabilito di comune accordo i mezzi profilattici da adottarsi per prevenire l'importazione nei rispettivi territori della peste, del colera e della febbre gialla, senza per altro che ne rimanga per questo diminuita la competenza delle amministrazioni sanitarie interne di ciascun Stato in tutto ciò che si attiene alle organizzazioni ed alla attuazione.

La «Tribuna» osserva che la convenzione stipulata mette il punto fermo all'incidente tra le due nazioni.

Ristabilendosi i buoni rapporti tra i due paesi, è riaperto il varco all'emigrazione dei nostri coloni per il Plata, ov'è tanto bisogno del loro intelligente lavoro.

La convenzione è riescita perfetta e previene anche tutti i casi possibili, in modo da evitare il sorgere di nuovi incidenti. Gli impegni che i due governi si sono assunti prevedono tutti i casi di difesa sanitaria.

L'Italia che ha saputo far rispettare e ha saputo *tenere* alta la propria dignità nazionale, ha avuto una valida cooperazione, nel raggiungimento dell'accordo che costituisce anche un brillante successo diplomatico, nel governo della repubblica.

Gran parte del merito per la soluzione dell'incidente va al sottosegretario degli esteri on. Di Scalea.

Ora i due popoli possono stringere nuovamente rapporti di salda e feconda amicizia.

Essendo chiuso l'incidente il governo italiano revocherà *il decreto proibitivo* dell'emigrazione.

Il «*Giornale d'Italia*» scrive che la convenzione mentre definisce l'incresciosa vertenza con criterio di equità per i due governi, consacra i principii da noi difesi ed apre un nuovo periodo alla nostra emigrazione nella repubblica latina d'oltre oceano.

Una nuova torpediniera d'alto mare

Genova, 18. — Nei cantieri Ansaldo Armstrong è stata felicemente varata la torpediniera di alto mare 28 S.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

JULES MASSENET

Alla notizia laconica, data giorni fa, della morte di Jules Massenet, facciamo seguire notizie più dettagliate sull'opera del valentissimo compositore francese.

Egli può dirsi sia stato il compositore più fecondo di questi ultimi tempi.

Molti critici anzi gli rimproveravano questa sua produzione a getto continuo, che rendeva ogni sua opera simile all'altra ove l'eroico e il lirico si confondevano in un medesimo stile languido ed eguale. Ma il lavoro era una necessità della vita di Massenet: il tempo farà giustizia dei suoi errori; ma riconoscerà senza alcun dubbio la grandezza di quelle opere, ove il maestro *profuse* tutta la sua felice ispirazione, tutta la schiettezza del suo temperamento appassionato e sensuale. Prime fra le altre «Manon» e «Werther».

Giulio Massenet era nato il 12 maggio 1842 a Saint Etienne: di umile origine si sentì trasportato alla musica per vocazione naturale. Venne a Parigi ove con grandi sacrifici e con dure lotte iniziò i primi studi.

Non lo abbatterono le contrarietà e gli abbandoni: fu discepolo prediletto di Ambrogio Thomas — l'autore della «Mignon» — e da lui apprese l'arte del comporre: il Thomas lo incoraggiò sempre e non invano perchè il Massenet nel 1863 ottenne l'ambito «Prix de Rome». Il suo soggiorno in Italia gli ispirò le sue delicate «Scènes napolitaines» e una cantata «Davide Rizzio». E gli ispirò anche un grande amore per la nostra terra, amore che in lui non venne mai meno. La sua vera produzione incomincia nel 1867 con la «suite» per orchestra «Pompeia». Da allora il lavoro lo prende, lo incatena, e non lo abbandona più.

Dobbiamo ricordare qui tutte le opere di Giulio Massenet? E le opere orchestrali?... «La coppa del Re di Tulè», che rimase sempre inedita, «Medusa» pure inedita, «Le scene ungheresi, Don Cesare di Bazan, Re di Lahore, La Vergine, Herodiade, Il Cid, Thais, Lavarraise, Sapho, Le Jongleur de Notre Dame, Cendrillon, Medèe, Arianne», e tra le ultime «Don Quichotte», e «Roma» rappresentata l'anno scorso.

Massenet ha sempre ottenuto dei grandi successi: in Francia lo adoravano: era *l'espressione più genuina*, del resto, del temperamento francese. Ma, ripetiamo, *la sua maniera è tutta* racchiusa in «Manon» (1884) e in «*Werther*» (1893), *opere* queste che nonostante i loro difetti rimarranno in repertorio per lungo tempo.

Massenet possedeva una ispirazione melodica personalissima; tuttavia la sua frase è sempre troppo breve, e non si amplia mai nel giro armonioso di una ampiezza avvolgente; sembra quasi quasi che a lui, nel momento migliore, gli manchi l'ispirazione, ed allora vi supplisce con la malizia della tecnica Certo Massenet non era schivo dal ricercare il facile effetto: e molte sue bellissime pagine sono appunto guastate dalla preoccupazione di piacere ad ogni costo. Un critico ha detto che l'arte di Massenet agisce più sui sensi che sul cuore: *forse* l'affermazione non è del tutto errata, e questo spiegherebbe l'*enorme* seduzione che egli ebbe sulle folle, che non discutono, sottilmente nelle loro impressioni.

Massenet era arrivato alla ricchezza piena e completa: soleva passare l'estate in una sontuosa villa di Egraiville ove aveva composto anche molti lavori.

In Italia era molto popolare; ma non tutta l'opera sua venne egualmente apprezzata e gustata. Da noi dove l'entusiasmo era più temperato si sapeva ben discernere quello che vi era di fittizio nell'opera sua e quello che era il frutto di una vera genialità.

E *in fondo* egli fu *grato* agli italiani di questo loro giudizio; e fu largo di simpatia per gli italiani, non solo, ma per la musica italiana. E fu sincero, cosa di cui dobbiamo tener conto. La sua ammirazione per Verdi fu grande: lo chiamava il «Gigante». E dei maestri presenti soleva esaltare tutta la produzione del Puccini, lodando senza riserve l'«Iris» di Mascagni.

Doveva musicare anche un libretto di Salvatore Farina: ma un contratto col suo editore gli vietava di musicare qualsiasi libretto di penna forestiera.

E così si esprimeva pochi giorni fa a chi lo intervistava:

— Sarei stato così contento di far cosa grata a Casa Ricordi e a Salvatore Farina! E, al tempo stesso, di dare, nella mia tarda età, una prova di affetto alla vostra Italia, che mi accolse sempre con grande gentilezza e mi fu sempre larga di incoraggiamento e di aiuto. Non saprei mai dirvi quanto basti tutta la devota ammirazione che io nutro per il vostro

del paese e per i vostri artisti. Ma, purtroppo, io, in tempi non ancora lieti per me, avendo bisogno di una forte somma di denaro, *mi legai, mani e piedi*, al mio editore, del quale divenni, *volontariamente schiavo*. Ditelo a Salvatore Farina, e ditegli anche come il desiderio da lui manifestato mi onori!

Lasciò molte opere inedite: ma che aveva composto da qualche anno. Lasciamo a lui ancora la parola:

— Sono lì, opere ancora sconosciute, corrette, incise da molti anni, pronte a essere interpretate. Le pagine ingialliscono non di rado prima di veder la luce del giorno. *Panurge*, che i fratelli Isola rappresenteranno questo inverno alla *Gaitè*, è ultimato da parecchio tempo. Ho dato loro questo lavoro *gaio*, vivo, luminoso, perchè mutino un po' il *loro genere, troppo severo*, troppo grave. Sono anni e anni che ho scritto e ultimato interamente *Cleopatra*, la quale, forse, mi darà un po' di gloria, se rappresentata mentre sarò ancora vivo. Anche *Amadis* è un'opera del tutto inedita, che nessuno conosce ancora. Riposa nel mio scrittoio dal 1898. E' stata incisa quattordici anni fa!

Povero maestro! La morte lo colse quando più fiorivano le sue speranze: speranze tardive che erano forse un riflesso della giovinezza gloriosa in cui esse si erano realizzate con una mirabile seduzione.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 agosto 1912)

Affari approvati

Sauris. Regolamento impiegati e salariati comunali — Moggio. Regolamento tassa cani — Sutrio. Concessione di un filo d'acqua alla latteria sociale — Sauris. Stipendio al segretario — Dogna. Assegno legnami per la Casera della malga Mincigos — Dogna. Assegno piante combustibili ai malghesi — Ampezzo. Rinnovazione di mutuo con la Società Operaia — Vito d'Asio. Prelevamento somme in deposito alla Cassa di Risparmio di Udine — Pravisdomini. Regolamento impiegati e salariati comunali — Pontebba. Concessione piante all'8 o regg. Alpini — Vivaro. Cassa previdenza impiegati comunali. Elenco suppletivo L. 36 — S. Giovanni di Manzano — Pinzano al Tagliamento — Udine — Sutrio. Cassa previdenza impiegati comunali. Fogli di detrazione — Osoppo. Aumento stipendio alla Guardia campestre — Moggio. Transazione Scoffo Tessitori per rinuncia del comune al diritto di transito — Marano. Regolamento organico impiegati comunali — Paularo. Tariffa per concessione chiusura Ramaz — Claut. Concessione piante a Giordani Isidoro — Raccolana Mutuo con la Società Operaia di Chiusaforte — Rodda. Cassa previdenza impiegati comunali. Foglio di detrazione — Pinzano. Regolamento tassa cani — S. Vito al Tagliamento. Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti — Comeglians. Regolamento organico impiegati comunali — Sequals. Elenco suppletivo. Foglio di detrazione ed elenco speciale. — Socchieve. Tassa bestiame, tariffa — Porcia. Cassa previdenza impiegati comunali. Elenco suppletivo e speciale — S. Giovanni di Manzano. Regolamento organico impiegati e salariati — Ragogna. Accettazione prestito di L. 50000 per gli edifici scolastici — Muzzana. Regolamento organico impiegati e salariati — Osoppo. Affranco canosi — Gemona. Cessione fondo al Consorzio Ledra-Tagliamento — Marano Lagunare. Modifiche al regolamento sulla pesca — Forni di Sopra. Concessione piante a Colman Gioachino — Pradamano. Regolamento tassa vetture e domestici — Trasaghis. Alienazione monte Pallavoran.

Rinvii

Pinzano al Tagliamento. Regolamento tassa esercizio e rivendita — Lauco. Regolamento impiegati e salariati comunali — Taor. Capitolato medico — Travignano. Capitolato medico.

Decisioni varie

Sequals. Tassa famiglia, ricorso Avon Margherita e Del Maschio don Luigi: respinge — Coseano. Tassa famiglia, ricorsi: Barazzoni Ernesto, accoglie in parte, Piccoli Antonio, respinge, Piccoli Valentino, respinge, Vorano Angelo e Luigi, Zin Giovanni e Pietro, accoglie in parte. — Caneva. Tassa esercizio. Ricorsi di Chiaradia Antonio, Chiaradia e Zanetti, Chiaradia fratelli fu Simone, accoglie. — Colloredo di Montalbano. Mutuo di lire 4000, non approva — Marano. Cessione area a Gheada Erminio, non approva. — Erto Casso. Vallenoncello. Bilancio comunale 1912 autorizza la sovraimposta. — Pasian di Prato. Ricorso maestro Fadini, invita il comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio — Meduno. Consorzio esattoriale 1913 22 Asta, esprime parere favorevole.

da Codroipo

Echi del mercato-concorso equini

(18). — Vi ho già scritto del brillante successo ottenuto con la Mostra-Concorso di equini seguito nel nostro paese il 6 andante.

Le osservazioni e le constatazioni che si ebbero a fare hanno *rivelato* addirittura i grandi sviluppi conseguiti nel nostro Mandamento per l'allevamento equini.

Ecco frattanto come vennero distribuiti i premi:

Sezione I. — Categoria I. Classe A. — cavalle coperte nel corrente anno: 1. premio, N. 5, cav. R. Kechler medaglia d'oro del cav. D. Moro, — 2. premio N. 84 Bacinelli Umberto, medaglia d'argento della Cassa di Risparmio di Udine — 3. premio N. 84 Sappa Gio Batta medaglia di bronzo — idem N. Peressini Angelo idem.

Classe B. — Cavalle seguite da redo. — 1 premio N. 9 Marchese Mangilli medaglia d'argento del ministero della guerra. — 2 premio N. 10 idem medaglia d'argento del ministero d'agricoltura.

Classe C. — Cavalle atte alla riproduzione. — 1. Premio N. 29, co. Mainardi, medaglia d'argento del ministero d'agricoltura — 2. premio N. 18, Fraidetti Straidotto medaglia d'argento del ministero d'agricoltura — 3° premio N. 19, idem. medaglia di bronzo del ministero di agricoltura. — Menzione onorevole, N. 7, co. L. L. Manin — idem. N. 3 co. Mainardi.

Categoria 2.a — Puledri da 1 a 4 anni nati ed allevati nel distretto. — 1. premio N. 6, cav. R. Kechler medaglia d'argento della Provincia. — 2 premio, N. 4, idem, medaglia d'argento della Camera di Commercio di Udine. — 4 premio, N. 14. M. Mangilli med. di bronzo del ministero d'agricoltura. — *Menzione onorevole*, N. 166, co. Mainardi.

Cat. 3.a — Gruppi di fattrici con stalloni e prodotti. — 1. premio cav. R. Kechler, coppa dell' on. Luzzatto — 2. premio di Mainardi, medaglia d'argento del min. d'agr.

Sezione 2.a — Categoria 1.a — Classe A. — Cavalle coperte nel corrente anno — 1. premio N. 103, cav. D. Moro, med. d'argento del ministero d'agr. — 2. premio N. 151, fratelli Dorigo medaglia d'arg. — 3. premio 101, cav. D. Moro med. di bronzo — idem. Bulfon Francesco, idem. — Menzione onorevole N. 97, Tonizzo Giacomo — idem. N. 42 avv. nob. Straulino — idem. N. 114, d'Agostini Luigi — idem N. 100, cav. D. Moro.

Diploma al merito a R. Kechler per il n. 72 puro sangue fuori concorso.

Classe B. — Cavalle seguite da redo. — 1. premio N. 115, Carlo Curtolo medaglia d'oro della Provincia — 2. premio N. 119 Pontisso Luigi med. d'arg. — idem. N. 82 Cosein Giuseppe idem. — 3. premio N. 65, co. A. Mainin med. di bronzo del ministero d'agr. — idem. N. 169, Rinaldi Domenico fu Sante idem. — Menzione onorevole: N. 60 Giavedoni Francesco — N. 102 Cov. D. Moro — N. 70 Domenico Ballico.

Classe C. — Cavalle atte alla riproduzione. — 1. premio N. 74, co. Mainardi med. d'oro del co. L. L. Manin — 2. premio N. 37 idem med. d'arg — idem N. 156, Kechler idem. — 2. premio N. 78 Fratelli Rinaldi idem — 3 premio N. 167. Fratelli Stradiotto med. di bronzo — Menzione onorevole N. 118 Stavo Gio. Batta — N. 20 Micoli Mattia — N. 137, Fratelli Anzil.

Categoria 2. — Classe Unica. — Puledri da 1 a 4 anni nati ed allevati nel distretto. — 1. Premio N. 157 R. Kechler med. d'oro — 2. premio N. 91 Faggiani Noè med. d'arg — idem N. 88 Bulfoni Luigi idem — 3. N. 104 cav. D. Moro med. di bronzo della Camera di Commercio di Udine — Menzione onorevole: N. 38 Morello Angelo — N. 127 Cesare Colloredo — N. 73 Kechler — N. 74 idem.

Gruppi — 1. premio D. Moro med. d'oro del comune di Codroipo — 2 premio Kechler med. d'argento della Provincia — idem Mainardi idem.

Sezione 3.a — Cavalle mulattiere seguite da redo — 1. premio N. 162, Flumignani Felice med. d'arg. del ministero della guerra.

Categoria 2 — Muli da 1. a 3 anni nati ed allevati nel distretto. — 1. premio N. 92 co. L. L. Manin med. d'arg. del ministero d'arg. — 2. premio N. 76 Della Siega di S. Martino med. di bronzo. — 3 premio N. 141 Ceresatti Antonio med. di bronzo della Camera di commercio di Udine.

da Cividale

Le grandi feste di beneficenza

19. La grande festa di beneficenza ieri seguita a cura dell'Unione Esercenti ha avuto un esito veramente brillante.

Peccato che non abbiamo potuto svolgere gli annunciati concerti le bande del 1. e 2. fanteria per il lutto che a colpito la casa reale con la morte della Duchessa Madre di Genova. In compenso abbiamo avuto la banda di Basaldella che si presentò con un magnifico programma, salutata ad ogni pezzo da scroscianti meritati applausi.

La Pesca pro morti e feriti in guerra ed a beneficio delle locali istituzioni di beneficenza ha pure avuto un esito felicissimo.

A sera il ballo in piazza Paolo Diacono cominciò animatissimo e brillante tale mantenendosi fino ad ore piccine di stamane.

da Sacile

Ciclista investito da un automobile

18. — Ieri sera il giovane Bonivento Pietro da Porcia in località Corte di S. Giovanni veniva investito dall'automobile portante il n. 66-325 mentre tentava, sterzando di evitare una carretta che gli stava davanti. Raccolto dagli automobilisti tutto sanguinante il povero Bonivento fu accompagnato subito a Sacile, prima alla Farmacia Sernagiotto e poi alla casa del nostro medico dott. Bertolissi

Quivi fu riscontrata una gran contusione con escoriazioni all'addome ed una contusione al polpaccio destro

Giudizio riservato per possibili complicazioni da parte degli organi addominali.

Alla Società opera a

18 — Ieri sera seguì l'annunciata importantissima assemblea. Dopo la relazione finanziaria del Presidente avv. Fornasotto che comunicò all'Assemblea l'utile netto della gestione 1911-12 in lire 840.18 e rilevò la varia utilissima opera svolta dal Consiglio, si passò alle nuove elezioni non senza tributare un voto di plauso alla cessata Presidenza per il lavoro compiuto a pro della benefica istituzione.

A presidente viene eletto il signor Piero De Martini, al quale il cessante collega cede il posto congratulandosi seco lui per la fiducia addimostratagli dai votanti.

Il neo presidente, premesso un ringraziamento all'avv. Fornasotto e ai soci, dichiara che fa assegnamento sulla cooperazione della nuova amministrazione.

E si precede alla votazione del vice presidente nella persona del sig. Eugenio Padoin e dei consiglieri signori: Marchi Giacomo, Zago Natale, Poletto Angelo, Fabroni Orlando, Poletti Menotti, Drusian Luigi e Fiorot Pietro.

A sindaci riescono eletti i signori Pizzutelli Angelo, Pallù Gio. Batta, Silot Arturo.

A portabandiera e vice vengono rieletti i soci Marchi Corrado e Miotti Virginio.

da Pordenone

Bambino disgraziato

18. — Oggi, verso le 17, il bambino Attilio Vianello di Fausto vista una sedia sul poggiuolo prospiciente la via Vitt. Eman., vi montò sopra, e poi mettendo i piedini sui ferri, egli sul parapetto, *sporgendosi tanto in fuori* che precipitò da circa 6 metri di altezza sul ciottolato della strada.

All'ospedale dove venne subito trasportato, si riscontrò che egli ebbe a riportare delle lesioni ad un ginocchio e alla testa, ma pare che non vi sia niente di grave.

da Fiume di Pordenone

Una scarrozzata tragica

18. — Ieri sera sull'ambrunire il benestante Giuseppe Iop di 60 anni, della frazione di Rannia, col figlio Giuseppe si accingeva a fare una gita con una cavalla da poco acquistata dirigendosi verso il capo luogo.

Poco prima dello svolto presso Fiume, la cavalla prese la mano al guidatore e si diede una corsa pazza. Visto il pericolo il figlio Iop Giuseppe saltava giù di carretta, senza farsi male, mentre allo svolto il padre veniva sbalzato nel fosso laterale alla via.

Raccolto da certo Isidoro Minatel che di lì passava, venne portato a casa sua dove di lì a poco il disgraziato moriva.

da Aviano

Nuovo pilota

A questa scuola d'Aviazione militare ieri ha conseguito il brevetto di pilota del monoplano Blériot il cap. Enzo Crea.

Al valoroso aviatore le nostre congratulazioni ed i nostri vivi auguri.

da S. Vito al Tagliam.

All'Operaia

18. Il Consiglio Direttivo della Società operaia è convocato in seduta per martedì 20 corr. alle ore 20.30 per trattare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza sulla biblioteca operaia.

2. Nomina di uno o più delegati al convegno delle Società Operaie in Udine in preparazione al quarto congresso della Previdenza in Roma

3. Proposta di sussidio al locale patronato scolastico.

4. Ammissione d'un socio contribuente fra gli effettivi.

da Fagagna

Corse ciclistiche - Festeggiamenti

18. — Favoriti da un magnifico tempo seguirono oggi gli annunciati festeggiamenti.

Le corse ciclistiche ebbero poi esito particolarmente brillante per i molti doni che le Ditte Dormisch Francesco di Udine, Campari di Milano, Bareggi di Padova, Nani di Bologna, Bailor e Tobler di Torino elargirono.

Alle 3.35 i 10 concorrenti partono per compiere il percorso Fagagna-San Daniele, Rodeano Alto, Rivotta Fagagna (km. 20) seguiti dalla superba *Fiat* del sig. Nigris che porta la Giuria.

Al traguardo attende molto pubblico. Alle 4.10 arriva primo De Marco Guerrino di Fagagna, qualche minuto dopo giunge secondo al traguardo Gobbutto Celestino di Udine, con qualche leggera ferita al braccio ed alle gambe; terzo Clocchiatti Luigi di Udine, seguito immediatamente da Masini Gino di S. Daniele e da Gigante Eselino pure di S. Daniele.

Sono le 17 e incomincia il ballo, che dura animatissimo fino a tarda ora.

da Manzano

Scuola d'innesto

corse ciclistiche

18 — A cura del circolo agrario si terrà a Manzano, nei vivai del dott. D. Dorigo una scuola per l'innesto dei fruttiferi.

Le lezioni teorico-pratiche principieranno col giorno di lunedì 19 corr. e vi potranno prender parte quanti hanno il desiderio d'impratichirsi nell'arte dell'innesto.

Verrà regalato un coltello a chi dimostrerà di saper bene eseguire l'innesto a gemma.

— Domenica 25 corrente seguiranno i festeggiamenti che furono rimandati una delle scorse domeniche a causa del cattivo tempo.

Ecco il programma della giornata: Mattino. — Sveglia della fanfara ciclistica, bicchierata ai soci e conferenza.

Ore 1 e mezza. — Corsa ciclistica di resistenza sul percorso Manzano — Corno — Ipplis — Premariacco — Buttrio — Manzanello — Manzano, coi seguenti premi: I. L. 50; II. 30; III. 20; IV. orologio.

Ore 17. — Cuccagna e ballo popolare.

da S. Giov. di Manzano

E sempre disertori!

18 — Alle nostre guardie di Finanza si sono ieri costituiti due disertori dell'esercito austriaco, certi Ferdinando Stasik, disertore per la seconda volta, e Antonio Bigetti, appartenenti al reggimento di fanteria di guarnigione a Gorizia.

E ieri sera stessa i due furono tradotti in attesa di ulteriori informazioni alla Caserma dei carabinieri in Udine.

da Reana del Roiale

Dimissioni accettate

18 — Oggi ebbe luogo la tanto attesa seduta consigliare alle quali intervennero 10 consiglieri.

Dopo esser passato sopra senza deliberare alle dimissioni sindacali (il Sindaco era assente per il pudore, forse, di dover sbottonarsi sui famosi motivi) il Consiglio accettò le dimissioni degli assessori Linda e Cattarossi in cui vece furono nominati l'avv. Tassini, Cossettini e Fant, con unanimità di voti.

E dopo brevi parole del neo-assessore avv. Tassini accennanti ai più urgenti problemi la cui soluzione è vivamente richiesta dalle condizioni del Comune, la seduta ebbe termine.

E così speriamo, il dominio del Sig. Comello è finito per sempre.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA

Un soldato che percuote un serg.

Si è svolto davanti il Tribunale militare di Venezia un processo per insubordinazione con vie di fatto.

A Palmanova del Friuli il soldato Giovanni Biasutti, veneziano da pochi mesi al servizio militare, la mattina del 20 giugno u. s. stava accudendo al governo dei cavalli. Il suo sergente Cernetti gli ordinava di mettersi la cravatta, ma il Biasutti non fu pronto ad obbedire; redarguito dal sergente il Biasutti rispose al superiore «guardi lei di marciare in gamba». Fu allora ordinato alla prigione.

Il Biasutti, sentendosi infliggere la punizione per la compiuta indisciplinatezza, si accese d'ira e avendo tra mano la ramazza, cioè la scopa, la scagliò addosso al sergente Cernetti Fu allora intimato al Biasutti l'arresto; ma egli non si acquietò. Si scagliò con violenza contro il sergente e lo percosse ripetutamente con pugni alla testa e alle spalle.

Il Biasutti dice di nulla ricordare del fatto, perchè quando agì era in preda a grave eccitamento nervoso.

Depongono il suo capitano sig. Cozzi, il sergente Cernetti, il maresciallo Caruccio, il soldato Sisti, dell'accusa. La difesa ha introdotto il perito professor Locatelli e cinque testimoni, che ebbero alle loro dipendenze il Biasutti dal decimo al ventesimo anno di età e che riscontrarono in lui frequenti accessi nevropatici.

Il prof. Locatelli riferisce l'esito della sua perizia concludendo perchè sia ammessa la seminfermità di mente del Biasutti.

L'avv. fiscale sostiene interamente l'accusa.

Il difensore avv. Gioppo ricordati i precedenti ereditari del Biasutti conclude chiedendo la *semi infermità di mente* e le circostanze attenuanti.

Il Tribunale ad ora tarda, accogliendo le domande della difesa, condanna il Biasutti a dieci mesi di reclusione computata il sofferto.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Cronaca Cittadina

Il labaro della Società di Tiro a Segno dato in custodia al Municipio

Ieri mattina alle 9 in forma modesta, e senza solennità alcuna la Società Udinese di Tiro a Segno diede in custodia al nostro Municipio il Labaro federale di Campionato sociale conquistato alle recenti gare di S. Pietro al Natisone.

Alla sede della Società Udinese di Ginnastica (Chiesa dei Filippini) si formò il corteo composto della Presidenza e Consiglio oltre a numerosi soci e poi il gruppo si diresse al Municipio

Nella sala dei Matrimoni attendeva l'ass. cav. Giuseppe Conti il quale pronunciò brevi parole di lode ai tiratori udinesi per la vittoria conseguita augurandosi che il labaro resti a lungo detenuto dalla Società di Udine, prezioso trofeo di valore e di virtù.

Le indovinate parole dell'assessore furono applaudite dai presenti e ad esse *rispose ringraziando* per le cortesi espressioni il Presidente del Tiro a Segno sig. Gabriele Tonini.

Dopo di che fu firmato l'atto di consegna e la simpatica cerimonia ebbe fine

L'attività dell'ufficio di collocamento

E' uscita una tavola prospettiva e statistica redatta dall'egregio sig. Arturo Negri segretario dell'Ufficio comunale di collocamento che riassume il lavoro compiuto dall'Ufficio stesso nei quattro *anni di funzionamento* (1 Luglio 1908 - 1 luglio 1912.

Spigoliamo alcuni dati: i collocamenti fatti nel quadriennio ammontano alla bella cifra di 10177 e si effettuarono in provincia, come in città, e come pure in altre provincie vicine e lontane ed anche all'estero.

Al primo luglio 1912 pendono 1080 domande di lavoro e 50 offerte e nel 1.o semestre 1912 furono effettuati ben 852 collocamenti.

Al bravo sig. Negri che dirige l'Ufficio con tanta solerzia e con tanto amore un meritato plauso.

Echi del lutto reale

Da S. Anna di Valdieri, residenza estiva dei Reali, è pervenuto il seguente telegramma di risposta a quello inviato dal nostro Sindaco in occasione del recente lutto reale:

Sindaco — Udine

Pregiomi riferire i cordiali ringraziamenti di S. M. il Re per la parte presa da codesta cittadinanza al lutto che ha colpito la real Famiglia

Ministro *Mattioli*.

Commissione pro leggi sociali

Sabato si riunì alla Camera del Lavoro la Commissione delle leggi sociali. Intervennero A. Cremese, L. Fabris, I. Orlando, U. Tullio e L. Orichiutti segretario

Venne presa visione del lavoro fatto dal segretario e furono lette due lettere dei sindaci di Tricesimo cav. Giovanni Sbuelz e di Tarcento cav. Serafini, i quali elogiarono l'operato della Commissione e ne apprezzavano gli intendimenti.

Venne deciso di mandare il segretario a Cividale per verificare come procede il lavoro dei turni, il festivo ed altre disposizioni contemplate dalla legge.

Venne presa visione di alcuni reclami e disposti dei sopraluoghi per *colpire i contravventori*.

La nuova Commissione esecutiva della Camera del Lavoro

Sabato si è riunita la Commissione elettorale in unione ai rappresentanti le varie arti e mestieri aderenti e non aderenti alla Camera del Lavoro.

Dopo ampia e serena discussione venne compilata una lista di dodici candidati, 9 effettivi e 3 supplenti per presentarli al suffragio del corpo elettorale operaio.

In tale lista sono compresi i nomi di vecchi membri, persone pratiche e conoscitrici dell'ambiente e provati per amore ed interessamento alla causa dei lavoratori.

Domenica avranno luogo le elezioni.

Voci infondate di crisi alla Società Operaia

Fino da sabato circolava la voce di alcune dimissioni nel Consiglio e nella Direzione della Società Operaia Generale, io seguito alla vivace discussione avvenuta nella seduta consigliare di venerdì scorso. Abbiamo voluto assumere informazioni e ci è risultato che in tali voci nulla è di vero.

Cavalleggeri che partono per Derna

Stamattina alle 6.10 partirono per Derna 5 cavalleggeri del 13 o Monferrato, che saranno aggregati all'artiglieria.

Il sig. Zilli ieri consegnò ad essi in caserma vari doni a nome del Comitato friulano e della Dante Alighieri.

Va notato che alla stazione non un ufficiale si è recato a salutare i partenti.

Alla Colonia di Fratta

I ringraziamenti di un padre

Sono noti a tutta la cittadinanza i vantaggi enormi che la Colonia Alpina procura a quei centinaio di bimbi poveri e malaticci che ogni anno, mediante il concorso della carità cittadina che volentieri ci auguriamo più generoso, nell'incantevole vallata di Fratta trovano ristoro agli egri corpi esili e lenzia aggiungono alla naturale vivacità infantile.

Gli elogi ed i ringraziamenti dei genitori, che hanno la fortuna di poter inviare qualche loro figliuolo lassù sono senza numero; e ci piace riportare questo, pregati dal padre di famiglia che ne è autore e che ci tiene a far pubblicamente sapere la sua viva riconoscenza.

«Pochi giorni or sono dovetti recarmi alla colonia alpina di Fratta avendo saputo che una mia bambina colà trovasi, si era ammalata piuttosto gravemente.

Giunsi di sorpresa in quell'alpestre e meraviglioso paradiso, ed ebbi la gioia di trovare completamente ristabilita la mia piccola ammalata mercè le cure affettuose e materne dell'ottima e gentile direttrice sig. Marcella Vendramin che nulla tralasciò per vincere le insidie della malattia che aveva colpito la mia bambina.

Ad essa ed a tutte le sig.re maestre come pure all'ottimo signor dottore (di cui mi spiace non conoscere il nome) tutta la mia gratitudine e la più viva riconoscenza per l'opera benefica da essi prestata.

Quanto all'andamento generale della Colonia, posso attestare che meglio di così non si può desiderare; tanta è la precisione in tutte le cose, come pure l'igiene, il vitto, lo svago per i bambini che non possono assolutamente non risentire i benefici effetti di questa cura.

Di nuovo un sentito grazie di cuore all'attiva sig. Direttrice nonchè al benefico comitato che tanti sacrifici sostiene per il benessere dei nostri bambini, e che farebbe molto di più se la benevolenza cittadina porgesse un più valido appoggio nel sostenere gli sforzi del comitato suddetto.

Di nuovo vivissime grazie a tutti

Un padre di famiglia.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Questa sera e domani grandiosi spettacoli teatrale.

1. **In Lapponia**, dal vero.
2. **Il più bel giorno della vita** comica.
3. **LA VENDETTA DEL DESTINO** capolavoro cinematografico in due parti della Casa Americana Bison-Film.
4. **Vita corta - testa dura**, comica finale.

Concerti musicali a grande orchestra.

Ventilatori - Prezzi soliti

In settimana grandi films di lungo metraggio.

Società tipografi

Ieri mattina si riunì il Comitato dell'Associazione tipografica udinese nelle persone dei tipografi A. Cremese, presidente; F. Pilotti, vice-presidente; G. Bruni, esattore generale; Clusso Pio, segretario; Miani Giovanni, vice segretario.

Venne completato lo statuto sociale che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea la ventura settimana

A delegato della Società nel Convegno della Presidenza che avrà luogo domenica prossima fu nominato il vice presidente F. Pilotti.

Inoltre vennero sbrigati parecchi affari amministrativi.

L'utile della tombola

Ci viene comunicato il resoconto della Tombola seguita il 15 agosto in Giardino Grande a beneficio della Congregazione di Carità.

Cartelle vendute n 6340 per un importo di L. 6340: Spese generali per tasse, premi ai vincitori ecc. L. 3369.18. Attivo netto L. 2970 82.

Beneficenza

La signora Emilia Girardelli Muratti ha iscritto la madre sua signora Amalia Tositti Girardelli, testè defunta, fra i soci effettivi perpetui della Società Protettrice dell'Infanzia.

Alle condoglianze si uniscono i più vivi ringraziamenti.

L'onor. Famiglia Giusto Muratti per onorare la memoria della compianta signora Amalia Tositti vedova Girardelli di Trieste, versò la somma di lire 150 per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri.

La presidenza ringrazia vivamente.

Il nuovo direttore delle Poste

Ieri negli uffici della Posta, in forma affettuosa e semplice fu dato il saluto al partente cav. Lorenzo Lenzi, direttore delle Poste e Telegrafi.

A sostituirlo viene il cav. Aristide Farini proveniente da Caserta e preceduto da buona fama.

Al nuovo direttore il nostro benvenuto.

I volontari ciclisti alle manovre

I volontari ciclisti della provincia, circa 150, partirono sabato sera per una esercitazione tattica dalla linea del Livenza alle sponde del Piave, dove dovevano incontrarsi con quelli di Treviso.

Il tema fu dato dall' ispettore ministeriale del corpo, maggiore Giudici, il quale intervenne col capitano Ernesto Santi alla direzione delle manovre.

Le manovre ebbero un esito quanto mai brillante.

Onoranze funebri

Offerte alla Dante Alighieri: In morte di Amalia Tositi Girardelli di Trieste: famiglia avv. Schiavi lire 5; in morte di Eugenia Magrini Lupieri di Ovaro: Spezzotti cav. rag. Luigi lire 5.

Veli Zanzariera pei soldati della Libia

IX Elenco:

Precedenti N. 1200.

Dal Sottocomitato di Pordenone:

Gino e Gastone Busetto (S. Leonardo) 3, contessa Lucia di Porcia e famiglia 12, Elena Pol 6, Lucy de Paoli 4, Ing. Marchetti 3, Maria Roviglio 6, Sorelle Riveddo 4, Virginia Mauro 12, Ivo e Teresina Palanzoni 6, Laura D' Antonio 4, Teresina Ferraris 1, Emma Vuga Ellero 12, Rita e Gemma Civran 3, Pasqua de Santi 2, Giuseppina Vuga 3, Rina Cassi Vuga 6, Marcello Meccola 3, Ada e Maria Tin 12, Ione Roviglio 9, Titilla e Ida Pascoli 6, Giuseppina Parmeggiani 6, Bice Zanini Pompei 3, Luigi Figgini 3, Prima Cozzilli 2, Eva e Gioconda Polese 4, Dirce Cossetti Cassini 12, Antonietta Mestso 5, Erminia Busatto (S. Leonardo) 4, Sorelle Puppin 2, Dolores Barabani 3, Lina Pagotto 6, sig.na Tonon (S. Leonardo) 12. Elsa Ciefla.

Totale L. 1.391.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 11 al 17 agosto

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	13
» morti »	0	»	1
» esposti »	0	»	1

Totale n. 24

Pubblicazioni di matrimoni

Pietro Della Rossa agricoltore con Enrica Scagnetti casalinga, Attilio Baldan operaio con Anna Feltrins casalinga, Carlo Turrini fuochista con Maria Battaino sarta, Luigi Brinis imp. ferrov. con Maria Bordin casalinga, Simone Venuti sellaio con Italia Mercanole casalinga, Paolo Granzotto fonditore con Italia Zoia setaiuola, Lorenzo Guidalotti impiegato con Luigia Gattesco sarta, Giovanni Straulini impieg. con Maria Pallù civile, Conte Addo D'Adda rag. capo dep. prov. con Alice Fasoi agiata, Gio. Batt. Taddio disegnatore con Maria Colombo casalinga, Giuseppe Campeis benestante con Virginia Tettoni civile, Rinaldo Missana negoziante con Gilda Celledoni casalinga.

Matrimoni

Krauss Giorgio fuochista ferr. con Gemma Coen casalinga, Chiarandini Attilio ferroviere con Libera Del Fabbro contadina, Basaldella Attilio imp. ferrov. con Irene Bevilacqua maestra, Celso Celsi agricoltore con Caterina Di Biasi sarta.

Morti

Giuseppe Tuniz di Giovanni di mesi 11, Maria Faleschini-Missoni di Michele d'anni 43 casalinga, Silvano Pasotto di Sante d'anni 1, Luigi Colla fu Angelo d'anni 44 sorvegliante forestale, Alfredo Tomada di mesi 10, Celeste Marinigh fu Antonio d'anni 54 agricoltore, Luigia Baca-Moreale fu Leonardo d'anni 82 casalinga, Luigia Ociaci-Bulfoni fu Luigi d'anni 81 casalinga.

Totale 8 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

Libri, giornali, riviste

Un libro sul marchese di San Giuliano

In questo libro recentissimo cui l'autore Guglielmo Policastro deve avere accudito coscienziosamente, è lumeggiato con tocchi vividi e sicura mano una delle più eminenti personalità del mondo politico italiano: quella del marchese di Sangiuliano. Il Policastro ci presenta questa simpatica figura di statista sotto i suoi molteplici aspetti: così noi apprendiamo come in quasi tenera età egli sia stato capo dell'amministrazione comunale di Catania ed apprendiamo tutte le tappe di un cammino per quanto operoso altrettanto trionfale. E questo cammino va dal consesso municipale a quello provinciale, alla Camera, al Senato, alle ambasciate al Governo. Nè manca il Policastro di farci conoscere del Sangiuliano le qualità non comuni di oratore e di conferenziere, onde il volume è interessante e prezioso perchè rende fedelmente i meriti rarissimi dell'insigne siciliano.

Non ha potuto il Policastro approfondire la parte relativa alla guerra italo-turca ma di ciò non gli si può fare una colpa, se allo stato non è stata ancora pronunziata l'ultima parola.

Un uomo di Stato — Il marchese di Sangiuliano — di Guglielmo Policastro con prefazione di F. Guardione — Casa Editrice Puccini Ancona.

Note e Notizie

Un enorme aerolite cade sulle montagne d'Abruzzo

Roma, 18. — Il «Messaggero» ha da Aserci (Abruzzo) · Un enorme aerolite è precipitato sulla montagna Pizzo Cefalone a 2532 metri sul mare, una diradazione del Gran Sasso. Presso il luogo dove precipitò l'enorme massa incandescente si trovava un pastore che allibito assistette alla fragorosa caduta e per poco non fu ucciso dalle scheggie che per l'urto contro la roccia cacciò l'aerolite. Le scheggie però fecero strage delle pecore condotte dal pastore. Il fragore che seguì alla caduta dell'aerolite mise in vivo allarme la popolazione di Aserci che soltanto la mattina dopo dal racconto del pastore potè conoscere la causa di quel trastuono che il per li era parso uno scuotimento della montagna. Il popolino impressionato dalla salvezza del pastore ha gridato al miracolo, correndo a ringraziare il protetore del luogo. San Franco.

La terribile avventura d'un automobilista

Aggredito da due aquile colossali

Nizza 18 — Il signor Ferrieyes che ritornava da una gita in automobile, giunto fra il villaggio di Arboras e i contrafforti di Marbec, nell'Hérault, venne attaccato da due aquile enormi che, slanciatesi sull'automobilista, cercarono di beccarlo alle mani. Fra il signor Ferrieys e le due aquile s'impegnò allora una lotta terribile a corpo a corpo che durò per oltre dieci minuti.

Per fortuna il signor Ferrieys riuscì ad estrarre la *rivoltella* ed a *sparare* diversi colpi contro le inferocite aquile, le quali *spaventate* si allontanarono per diversi metri dalla vettura. Allora il Ferrieys approfittò della tregua per lanciare l'automobile ad una *sfrenata* velocità e così salvarsi da un altro più violento attacco.

Brigantesca aggressione diurna

nel cuore di Palermo

Palermo, 17. Oggi alle ore 16, secondo il suo racconto, il fattorino della Società Marittima, Luigi Liza, di anni 29, mentre in carrozza si recava al molo con due mila lire nel portafoglio per pagare gli operai della Società veniva fermato in via Crispi da quattro sconosciuti che accecando tanto lui che il cocchiere con tabacco, gli involarono il portafoglio dopo avergli tagliuzzata la giacca coi coltelli avendo egli opposto forte resistenza.

La polizia indaga giacchè nessuno si accorse della scena brigantesca. Si noti che la via *Crispi* è frequentatissima ed attraversata da trams e da omnibus, e *proprio* nel punto della rapina si trova un ufficio daziario.

La condanna di un deputato tedesco

AD UN ANNO DI CARCERE PER UN DISCORSO

Dresda 18 — Il Tribunale di Dresda ha condannato ad un anno di carcere il deputato al Landstag Hindermann capo del partito socialista sassone per un discorso pronunziato in una assemblea pubblica e ritenuto offensivo per la classe degli ufficiali.

LOTTO — 17 Agosto Estraz.

Venezia	63	23	32	28	3
Bari	34	14	37	1	22
Firenze	47	75	56	51	61
Milano	63	28	79	70	89
Napoli	50	36	21	17	86
Palermo	35	84	90	52	32
Roma	36	52	3	89	48
Torino	29	85	13	5	75

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 agosto 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.61
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.—
» 3 0/0	67.31
AZIONI	
Banca d'Italia 1493.50 | Ferrovie Medit.	392.—
Ferrovie Merid. 587.75 | Società Veneta	157.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	490.—
» Meridionali	357.75
» Mediterranea 4 0/0	499.25
» Italiane 3 0/0	341.50
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.59
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	489.—
» Cassa R. Milano 4 0/0	505.50
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.—
» Istituto italiano, Roma 4 0/0	498.50
» Idem 4 1/2 0/0	511.—

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. suc. Tip. *Bardusco*.

Le prove migliori a Pordenone

Perchè questa che pubblichiamo fra *le molte altre è la prova migliore?* Perchè è stata confermata dal tempo *ed oggi*, come *prima*, è altrettanto sincera ed entusiastica.

Eccola:

«Per due anni ho sofferto di dolori ai reni e di un'incontinenza d'urina che mi ha causato delle sofferenze inaudite. Quel poco che emettevo era sabbioso, nauseabondo e bruciante. La schiena mi doleva quasi sempre, e non mi lasciava libera nei miei movimenti. Per chinarmi dovevo compiere degli sforzi dolorosissimi ed avevo continui formicolii alle braccia e dolori addominali».

«Mi sottoposi a qualche cura, ma senza risultati.

«Ora però sono felice di aver trovato le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, *Udine*) perchè in poco tempo mi hanno liberato completamente del *male*. Vi autorizzo a pubblicare quanto sopra perchè io son sempre pronto a provarne la verità. (Firmato) Alberto Puppoli, Corso Vittorio Emanuele, 2 Pordenone».

Due anni più tardi il Signor Puppoli ci scrive ancora: Non potrei dichiararmi più soddisfatto della cura fatta con le vostre buone Pillole e vi autorizzo a pubblicare nuovamente il mio attestato nell'interesse di quanti soffrono di mali renali».

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19. — sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19 Via Cappuccio, *Milano*. Rifiutate ogni imitazione.

Le inserzioni ricev s esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ❀ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio** - *Indirizzo telegrammi:* ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - OLIOEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, **gratis,** dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO,** è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno,** il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La *fama* e la *diffusione* del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. ☜

AMIDO BANFI

Stira a lucido
Conserva la biancheria

LIEBIC

Siete nel vostro pieno diritto di rifiutare una marca di Estratto di carne di cui l'origine e la composizione non sono garantite. L'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» è l'unico Estratto di cui la qualità e la purezza sono garantite da due autorità di fama universale. Inoltre la riputazione della Compagnia Liebig, che data da circa mezzo secolo, rappresenta un'altra garanzia. 4

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Bellezza della Pelle

Si ottiene usando la *Poudre GRASSE* del dott. *Alfonso Milani* invisibile, impalpabile, aderente ed igienica.

In vendita nei principali negozi.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale
SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **capelli e barba.**

il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e pilocarpina razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75,** Flac. grande **2,75,** Flac. esportazione **4.50,** mezzo litro, **6,00,** un litro **12,00.**

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.**

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.
Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo
Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima
Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 6.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballaggio.

Carbonifera polvere vegetale levata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di tappo, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO,** cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge *11 luglio 1904 N. 288.*

20 MASSIME ONORIFICENZE
Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

La réclame è l'anima del commercio

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità : Haasentein e Vogler, via Prefettura, 6.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHENA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto *resistere ai capricci* della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata *largamente falsificata,* per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 *in tutte le farmacie del mondo.* Si spedisce ovunque per lire 2,60 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino dai sofferenti.* Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. *Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. *si sono* ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,60 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun *rimedio* è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la *forma acida (lente digestione, pirosi)* costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi,* fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi,* in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto,* scompare lo *zucchero,* si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie *gratis* con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicafabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie *stimolano* gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10, antecipato.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le lettere [illegible] con le stesse specialità medicinali [illegible] la pubblicazione della lettera medesima.